

“Storie di Trasformazioni”: progetto promosso dall’Azienda Agricola Ottava Bianca di Fasano

Il progetto ha coinvolto gli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Brera

FASANO- Dal 3 al 9 aprile in occasione della *Milano Design Week*, l'Accademia di Belle Arti di Brera presenta il progetto "**Storie di Trasformazione**", promosso dall'Azienda Agricola Ottava Bianca di Fasano e finalizzato alla valorizzazione dell'Olio Extra Vergine di Oliva, EVO.

Il progetto, realizzato con il patrocinio gratuito del Comune di Fasano, è iniziato ad ottobre con un Workshop di cinque giorni nel corso del quale 4 studenti e la loro docente del corso di Product Design sono stati guidati dall'Assessore alla Cultura **Annarita Angelini** alla scoperta delle bellezze architettoniche e naturalistiche del territorio e hanno avuto modo di conoscere la storia della cultura materiale che sta alla base della produzione dell'EVO.

Gli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Brera hanno progettato, a completamento del Workshop, oggetti per la valorizzazione, la comunicazione e la degustazione dell'Olio Extravergine di Oliva. Si tratta di tre famiglie di oggetti: manici in acciaio, dosatori e piatti in ceramica realizzati questi dalla bottega di Enza Fasano di Grottaglie, che rileggono la ritualità e la tradizione della produzione e del consumo dell'EVO.

"La trasformazione è l'azione ed il processo che permette all'uomo di rendere abitabile il mondo. Si trasformano le cose per farle diventare altro: si disegna il territorio per coltivare e produrre (l'uliveto), si costruisce il territorio urbano per abitare (architettura ed utensili)". E' questo il principio che sta alla base del progetto Storie di Trasformazione, spiega **Elisabetta Gonzo**, docente di Product Design e coordinatrice del progetto.

"Ottava Bianca - si legge in una nota - ringrazia **Francesco Zaccaria**, Sindaco di Fasano, per il dialogo intenso e caloroso che ha saputo intrattenere con gli studenti. Sottolinea quanto sia importante che un territorio ricco e maestoso come quello della Piana degli Ulivi Monumentali attragga iniziative capaci di coniugare tradizione e innovazione ed essere crocevia di saperi locali che si intreccino con la ricchezza e la complessità globale. Un territorio laboratorio di esperienze vive e dinamiche e non museo statico".

Tempo stimato di lettura: 30"